

## CONVEGNO NAZIONALE

### IL PATTO EDUCATIVO SCUOLA FAMIGLIA E TERRITORIO METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI

Modena 15 - 16 Marzo 2013

Quando tutti imparano da tutti. L'esperienza modenese  
Elena Dondi, Fondazione San Filippo Neri

Mi chiamo Elena e sono educatrice presso la fondazione San Filippo Neri. La fondazione, quale ente che si occupa di educazione e formazione, ha sostenuto le prime esperienze e promuove tuttora la diffusione della Metodologia Pedagogia dei Genitori nel nostro territorio. La Metodologia ha due obiettivi fondamentali: la valorizzazione delle competenze educative e del sapere esperienziale genitoriale e la costruzione di un patto di corresponsabilità scuola-famiglia. L'esperienza è nata come sperimentazione all'interno delle scuole medie Cavour e Calvino. Dopo aver presentato la Metodologia al collegio docenti e ai genitori, hanno preso avvio i gruppi di narrazione trasversali ai due istituti. I gruppi di narrazione sono un'occasione di coscientizzazione di quanto si vive e si agisce come genitori. Parlare di educazione a scuola e con gli insegnanti, permette di far uscire l'educazione dei figli dalle mura domestiche e di ridarle dignità pubblica e sociale, pur nel rispetto dei diversi ruoli e competenze. Il primo gruppo di narrazione ha avuto come tema la presentazione dei figli, il secondo radici e ali e il terzo le regole. Le narrazioni sono state poi raccolte e pubblicate in un volume "Quando tutti imparano da tutti" e rappresentano un patrimonio di interesse pubblico. Dopo il primo anno di sperimentazione, all'interno delle scuole medie Cavour, nelle classi seconde si è avviato un percorso di utilizzo della Metodologia nell'orientamento, come educazione alla scelta. Tale percorso prevede che i genitori portino all'interno delle classi la loro testimonianza di vita sul proprio itinerario scolastico e professionale. Da tali testimonianze emergono nodi significativi nel percorso di scelta individuale genitoriale. Per i ragazzi le storie di vita sono fondamentali per comprendere i processi di scelta, per capire cosa ha portato quell'adulto ad una certa professione, quali sono gli elementi di soddisfazione e quali di ripensamento. Cosa c'è di più autentico per i ragazzi di una testimonianza di vita? Sentire che le problematiche, le aspettative, i desideri, le emozioni e i progetti legati ai percorsi di scelta genitoriale possono contribuire ad una loro scelta più consapevole. Si crea una maggior vicinanza che aiuta a ritrovare quel dialogo intergenerazionale fondamentale per la crescita dei ragazzi, oggi un po' svalorizzato.

Da questa prima sperimentazione, la Metodologia si è diffusa ed è oggi sperimentata in altre realtà territoriali: la Scuola elementare Giovanni XXIII, la Scuola paritaria Madonna Pellegrina, l'istituto Professionale Cattaneo-Deledda, l'istituto Comprensivo Guinizzelli di Castelfranco e il liceo Formiggini di Sassuolo. In quest'ultima scuola è stato avviato un percorso sulla legalità. I genitori hanno narrato le regole date a casa e hanno infine creato un lavoro frutto di una messa in comune delle diverse esperienze e lo porteranno nelle classi dei figli. In classe le regole familiari verranno collegate con quelle scolastiche. Quanto emerso in classe sarà poi messo in dialogo con le regole della città, con il coinvolgimento dell'ente locale.

Vista la diffusione della Metodologia a livello territoriale si è costituito un tavolo di coordinamento che vuole collegare genitori, insegnanti, dirigenti delle scuole coinvolte e assessori dell'istruzione dei relativi territori scolastici. Il tavolo è convocato circa una volta al mese e vuole essere da un lato un'occasione di scambio e confronto delle esperienze nelle diverse scuole, dall'altro cercare di promuovere uno spazio "istituzionale" di dialogo

tra scuola, famiglia ed ente locale, poiché tale sinergia è alla base della Metodologia. Dinanzi ai mutamenti sociali che investono le famiglie (quali lo smembramento del legame sociale, la realizzazione affettiva dei figli quale obiettivo principale, e il prevalere della soggettività autonoma, rispetto a quella sociale), credo che la metodologia pedagogia genitori aiuti a valorizzare la conoscenza e il sapere genitoriale, cercando di coscientizzare e di far prendere consapevolezza ai genitori dei propri vissuti e delle proprie azioni, attraverso una rilettura e un tempo di condivisione non intimistica, ma sociale. infine, la maggior condivisione con gli insegnanti, permette di costruire quella fiducia che nasce dal reciproco riconoscimento dei ruoli e competenze e che è necessaria per la costruzione di quell'alleanza e corresponsabilità educativa, essenziale per la crescita dei ragazzi.

Scuole che hanno partecipato / che stanno partecipando / che stanno per iniziare

Anno 2010-2011 Cavour-Calvino

Anno 2011-2012 Cavour- Calvino, Primaria Giovanni XXIII - Liceo Formiggini Sassuolo

Anno 2012-2013 Cavour- Calvino, Primaria Giovanni XXIII - Liceo Formiggini Sassuolo - Comprensivo Guizzelli Castelfranco E.- Ist. Cattaneo, Modena

Scuole che devono iniziare o proseguire prossimamente (2013) i gruppi di narrazione

Cavour - Ist. Cattaneo Modena - Liceo Formiggini Sassuolo, Materna "Angeli Custodi" (Campogalliano incontro informativo)

#### Attività svolte

- Madonna Pellegrina scuola Materna /Primaria parificata: Gruppi di narrazione (2012-2013)Presentazione dei figli - Ali e radici per i nostri figli
- Istituto di istruzione superiore Cattaneo: Gruppi di narrazione (2013) Presentazione dei figli -Educazione alla scelta-orientamento
- Scuola Media Statale Cavour-Calvino: Gruppi di narrazione trasversali (2010-2012) -Presentazione dei figli -Ali e radici per i nostri figli - Orientamento, educazione alla scelta -Educazione alla legalità: Le regole premi e punizioni
- Scuola Media Statale Cavour-Calvino: Gruppi di narrazione per classi (2012-2013) - Presentazione dei figli -Orientamento -Legalità
- Scuola primaria Giovanni XXIII: Gruppi di narrazione per classe (2012-2013) Presentazione dei figli -Ali e Radici -Educazione alla legalità: le regole in famiglia
- Scuola Media Statale Guinizzelli Castelfranco: Gruppi di Narrazione (2013) Presentazione dei figli - 2° e 3° incontro a tema ancora da decidere
- Liceo Formiggini Sassuolo: Gruppi di narrazione trasversali alle classi prime (2012-2013) Presentazione dei figli - Educazione alla legalità: le regole in famiglia
- Scuola materna paritaria "Angeli Custodi" Campogalliano: (2013) Gruppi di narrazione ancora da iniziare

Coinvolgimento di personale scolastico e genitori (che hanno partecipato almeno una volta agli incontri)

Presentazione della Metodologia Pedagogia dei Genitori ai colleghi docenti delle scuole Cavour-Calvino, Formiggini, Guinizzelli, Paritaria Madonna Pellegrina e Angeli Custodi: circa 360 docenti.

Docenti coinvolti finora nei gruppi di narrazione già effettuati dal 2010 al 2012 = 40

Genitori coinvolti finora nei gruppi di narrazione già effettuati dal 2010 al 2012 = 120